

Guida all' applicazione della tecnica a lasura per colori ai silicati BEECK

I vantaggi delle pitture minerali pure - assoluta resistenza alla luce, permeabilità al vapore, resistenza, ottica minerale ed ecologicità - confermano quelle ai silicati non soltanto come un'alternativa, ma una parte integrante della cultura edile odierna.

La prassi di secoli non ha prodotto soltanto i ben noti problemi dal punto di vista costruttivo ed ecologico, ma anche superfici minerali elastiche. In seguito ha portato anche ad una estraneazione, per la quale il materiale originale viene astratto dalla percezione sensibile e rivestito artificialmente.

Trasparenza significa poter adattare le cose alla base, conoscerle nella loro materialità; la trasparenza colorata può significare portare all'unisono materiale e forma con il colore.

Le lasure ai silicati BEECK possono essere eseguite con:

Cristallino puro BEECK

I colori ai silicati puri, cioè privi di parti organiche secondo DIN 18363/2.4.1, sono insuperabili per lavorabilità e resistenza dei toni di colore. Come sistema bicomponente viene prodotto in forma di Fissativo BEECK (115) e di Pigmenti in polvere BEECK (100-103) e rendono possibili innumerevoli proporzioni nella mescolanza tra pigmento e legante.

La lasura si ottiene mescolando 1 kg. di Fissativo (115) con 1 lt. di acqua, cui vanno aggiunti da 200 fino a 500 gr. di Colore in polvere (100-103) a seconda della gradazione di colore desiderata. Lasciando riposare per almeno 8 ore si aumenta la produttività della lasura, ma il colore ottenuto va utilizzato entro 15-20 giorni. La resa del prodotto così ottenuto per le lasure è di circa 0,1 lt/mq. per mano.

Le lasure ottenute con il Cristallino puro Beeck presuppongono un sottofondo particolarmente bagnabile e perciò ogni precedente trattamento deve essere adeguatamente valutato. Sul cemento armato a vista, che non può essere ripulito dai residui, applicare il Fissativo MBA BEECK (230) per aumentarne l'adesione ed utilizzarlo al posto del Fissativo (115) nella lasura.

Preparazione del supporto

Le lasure ai silicati possono essere effettuate su cemento armato a vista, pietre naturali ed artificiali, intonaci minerali e pitture ai silicati; su facciate, pareti in mattoni, chiese, foyer, scuole, scale, così come in uffici di rappresentanza ed in interni.

Condizione tecnica e formale è che vengano applicate ad un supporto minerale. I colori minerali legano attraverso il processo chimico della silicatizzazione, per mezzo del contenuto di quarzo e di calcare del substrato.

Dall'altra parte della guida viene presentato il tipo di preparazione e di prodotto da utilizzare a seconda dei diversi sottofondi.

Base della lasura

La lavorazione trasparente riunisce tutte le proprietà del sottofondo come struttura, granulometria e colore, nel medesimo quadro complessivo. Perciò si possono effettuare direttamente solo su superfici minerali otticamente libere da imperfezioni, come cemento armato con superficie ruvida a vista, intonaci minerali oppure pareti in pietra minerale o artificiale. Vecchie pitture, anche se in buone condizioni, non eliminabili o danneggiate ed altri fondi simili devono essere trattati con un fondo di preparazione adeguato.

Il Riempitivo al quarzo P BEECK (117) gioca un ruolo importante come fondo imbiancato e coprente, direttamente lasurabile e può essere mescolato con il Cristallino puro BEECK nella preparazione del fondo e nella seconda mano, in modo da dare pienezza all'effetto ottico desiderato; inoltre la granulometria fine conferisce una particolare capacità di penetrazione alla lasura e permette di livellare grossolane differenze di struttura del supporto.

Le lasure colorate vivono per mezzo della riflessione luminosa, per cui il fondo deve essere di un bianco coprente, ottenuto ad esempio con una mano di preparazione di Cristallino puro BEECK dal colore bianco.

Tecniche di lasura

Le lasure ai silicati vengono eseguite prevalentemente con una pennellata per i colori minerali, che rende possibile una lavorazione rapida ed uniforme. Attraverso una pennellata circolare, piena di slancio, si ottengono illusioni colorate nuvolate, che "aprono l'ambiente".

Dispendiosa e perciò adatta per piccole superfici, è al contrario la tecnica a spugna: il materiale viene disteso con una spugna naturale particolarmente assorbente. Sono così possibili varie tecniche contemporaneamente, come strisciare con una spazzola o con rullo in vello d'agnello. Si ottiene un risultato equilibrato, in sé tranquillo, poiché la lasura viene stesa uniformemente. La continuazione del lavoro è legata alla larghezza della spazzola. Questa tecnica presuppone una base per lasura priva di interruzioni e punisce ogni irregolarità con una cattiva coloritura.

Sulle grosse superfici può essere impiegata la tecnica a spruzzo senza aria. Una passata immediata con la spazzola tende a rendere omogenea la pennellata ed aumenta la resistenza poiché la lasura penetra intensamente nei micropori del sottofondo.

Lasure policrome

E' possibile un lavoro policromo mediante la sovrapposizione di strati di lasura. Si possono ottenere tali effetti anche nella stessa mano, stendendo più colori bagnato su bagnato ed il passaggio può essere eseguito come separazione o come sfumatura (glissando). Poiché la brillantezza viene attenuata mescolando o rilavorando le tonalità pure, è necessario effettuare una prova preliminare per vedere se il risultato corrisponde alle aspettative.

Si raccomanda di esercitarsi preventivamente con la tecnica a lasura su una superficie campione o nascosta. Lavorando con il Cristallino puro BEECK si può regolare l'intensità del colore aggiungendo o togliendo una certa quantità di pigmento in polvere a quella già preparata. La resa del materiale dipende dal sottofondo, dalla tecnica adottata, dal grado di diluizione e per tutti e tre i sistemi esposti si aggira tra gli 0,20 kg. e 0,25 kg. di lasura prodotta per mq. per mano. Attendere almeno 4 ore di asciugatura tra una mano e l'altra. Il riempitivo al quarzo P BEECK (117) ed il Cristallino puro BEECK usati come base richiedono 24 ore per la silicatizzazione prima di intervenire con la lasura. Correzioni successive sono quasi impossibili per questo tipo di tecnica. Nel caso si formassero sbavature o spruzzi durante l'applicazione, non devono essere cancellati ma ripresi con una spugna o pennellata pulita. I bordi una volta asciutti non possono essere cancellati. Se, una volta asciugata, dovesse sfarinare, occorre consolidare la lasura con una miscelanza di Fissativo BEECK (115) e acqua in rapporto 1:2. Coprire accuratamente pavimenti, finestre e porte prima di iniziare la lasura, poiché vengono danneggiate dall'acqua di vetro soprattutto le piastrelle in pietra, vetro ed eloxal.

Il seguente prospetto vale per sottofondi normali e non per ogni caso singolare. Sottofondi difettosi (presenza di sali, cavillature, scarsa resistenza e simili) necessitano di procedimenti differenti. Chiedete consigli al vostro consulente BEECK di fiducia. Avvertenza: prestare attenzione alle schede tecniche.